

sui seminati e sui frutti; e vi lascia
la fede nel buon Dio, che il mondo serba
e risana, magnifico.... E domani
nuvole e piogge avran ceduto al sole.

1300

L'uccellino cantando a la frescura
s'oblierà. Le rame de' rosai
agiteranno ai zefiri le gocce,
e ne inrugiaderanno a la fanciulla
i capelli intrecciati di viole;

1305

e bagneranno nel suo grembo il bimbo
della vicina. Il bacia ella, e arrossisce,
immaginando il pargolo che a lei
dal suo amore nascesse.

L'uomo rende

mansueti i giumenti e li cavalca,
agli augelli le piume, per ornarsi
il capo, svelle; come Borea i fiori
dissecca; per vestirsi egli devasta
campi di filugelli, pago solo

1310

se sapesse del sol tessere i raggi....

1315

La Primavera a lui cresce gl'incanti
e fior bianchi e fior d'oro, par la voce
chiedano, sol per volgergli il saluto.